

Riflessione del 5 luglio 2020

XIV^a Domenica del Tempo Ordinario

Zaccaria 9,9-10; Salmo 144; Romani 8,9.11-13; Vangelo di Matteo 11,25-30

Nel Vangelo di oggi, Gesù si rivolge al Padre con un'espressione che ci costringe a riflettere sul nostro modo di pregare: *"Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli"*

Gesù prega, ... e la Sua preghiera è un mirabile rendimento di grazie al Padre Suo, per come ha deciso di realizzare il progetto di salvezza universale ... e si rallegra nel vedere quella folla di gente umile, ... che non ha studiato nelle scuole rabbiniche ... ma che lo segue solo per ascoltare la Sua Parola.

Allo stesso tempo però, ... Gesù si rattrista, nel vedere che i *"sapienti e i dotti"* si allontanano da lui; ... si rammarica vedendo che gli voltano la faccia, proprio quelli che avevano più facilità a riconoscerlo come il Messia atteso da secoli ma che, ... a causa della loro superbia, sono incapaci di udire la Voce dello Spirito.

Tra i vizi capitali, la superbia è forse il peccato peggiore; ... il superbo infatti, pretende di avere diritto a dei privilegi sempre maggiori rispetto agli altri, ... e si serve di ogni mezzo, anche della violenza, ... perché tutti riconoscano e accettino la sua superiorità.

Dio non può accettare un simile comportamento; ... Dio predilige l'umiltà, ... cioè l'esatto opposto della superbia; ... infatti, ha scelto Maria, un'umile fanciulla di Nazareth come Madre di Gesù, ... del Re dell'Universo che è nato in una povera capanna di pastori, ... non in una reggia.

Anche il profeta Zaccaria, che abbiamo ascoltato nella prima lettura, ha predetto l'umiltà del Messia con la descrizione dell'entrata di Gesù a Gerusalemme: *"Ecco, a te viene il tuo re. ... giusto e vittorioso, ... umile, cavalca un asino, ..."*.

"Giusto e vittorioso", ... sono dunque realtà strettamente collegate fra loro; ... infatti, il giusto è sempre vincitore; ... il vero vincitore è sempre giusto, ... e il giusto, ... non può che essere sempre umile.

Fratelli e sorelle, ... la superbia è la radice di ogni ingiustizia, ... perché comporta l'esclusione di Dio dalla propria vita; ... e quando l'uomo rifiuta Dio o, come accade sempre più spesso, ... nega addirittura la Sua esistenza, ... rimane senza riferimenti, ... rimane prigioniero delle proprie pulsioni ... e, quel che è peggio, ... senza speranza in una vita futura.

Separandosi da Dio l'uomo, che è creato a immagine di Dio, ... non riesce più conoscere nemmeno se stesso, ... chiude il proprio cuore all'azione dello Spirito, ... e non ricorda più di essere una creatura amata da Dio, ... chiamata ad un continuo dialogo intimo e filiale col proprio Creatore.

Nella seconda lettura, San Paolo scrive ai Romani: ... *"se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene"*; ... in pratica dice anche ciascuno di noi che, se nonostante la Grazia del Battesimo, non ascoltiamo la Voce dello Spirito che abita nel nostro cuore, ... non possiamo essere Suoi discepoli, ... seguiamo altri dei.

Senza gli insegnamenti del Vangelo, ... si percorrono delle vie ... spesso opposte a quella della Verità, ... che portano a luoghi dove non arriva il suono della Sua Parola, ... senza la quale, il cuore rimane arido, ... senza nutrimento.

Ancora San Paolo, scrive ai Corinzi: “... i segreti di Dio nessuno li ha mai conosciuti se non lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato”. (2,10-11)

Il Vangelo di oggi propone alla nostra riflessione, ... nel suo significato più bello, più alto e più vero, ... la perfetta relazione d’Amore tra Dio Padre e il Figlio Suo Gesù Cristo che, ... col dono dello Spirito Santo, ... ha donato la vera Vita anche a ciascuno di noi, ... e all’umanità intera.

Fratelli e sorelle, la condizione per accostarsi alla stupenda pagina del Vangelo di oggi, ... è quella di avere il cuore dei piccoli e degli umili, ... e un cuore purificato, come dice Gesù: “*Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli*”.

Quando Gesù parla di “*queste cose*”, ... si riferisce soprattutto alla propria identità di Figlio di Dio, ... che non aveva ancora rivelato chiaramente, ... Infatti, Gesù, preferisce definirsi “*figlio dell’uomo*” ... ma poi si rivolge a Dio chiamandolo “Padre” ... quindi é certamente Figlio di Dio, ... intimamente unito al Padre, ... della stessa Sostanza del Padre; ... Gesù è Dio da Dio, ... come diciamo nel Credo.

Ed è proprio mediante quel continuo dialogo col Padre, ... che Gesù rivela ai Suoi amici la propria identità di Figlio di Dio, e l’intima comunione d’Amore fra le Persone della Santissima Trinità; ... una Verità che è il cuore della testimonianza cristiana.

Gesù si rivolge al Padre col termine confidenziale Abbà che significa papà; ... e San Giovanni nel suo Vangelo, ... racconta lo sdegno dei Giudei per quella familiarità di Gesù nel rivolgersi a Dio ma, ... non si rendono conto che, mentre lo accusano, proclamano loro stessi la Verità, dicendo: “... *chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio*”. (5,18)

Fratelli e sorelle, la nostra fede è sostenuta da questa Verità innegabile, ... è la speranza di secoli divenuta certezza con la risurrezione di Gesù Cristo, ... vero Figlio di Dio, ... della stessa sostanza di Dio, ... uguale a Dio; ... e noi che abbiamo ricevuto il Suo Spirito, ... se ci amiamo gli uni gli altri, ... siamo veramente Figli di Dio; ... Dio rimane in noi, ... e noi in Lui. (Giovanni 20,22)

Fiduciosi in questa sublime Verità, ... possiamo veramente esultare per la promessa di Gesù che dice a tutte le donne e agli uomini di tutti i tempi: “*Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro*”.

Chiediamo allo Spirito Santo che ospitiamo in noi, ... e che conosce perfettamente i Segreti di Dio, ... che ci aiuti a vivere i nostri giorni in rendimento di grazie a Dio ... con nel cuore quelle Parole di Gesù: “*Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra*”, ... potremo così sperimentare ... un po’ della gioia che ha provato il nostro Salvatore nel pregare il Padre Suo ... e Padre nostro.

diacono Alberto